

# Oltre l'aula

GIUGNO 1999  
Cl. I E  
II B  
Anno I

## IL TEATRO COME RICERCA

L'esperienza teatrale è per noi ragazzi particolarmente affascinante e senz'altro una delle attività più gradite. Ci permette di lavorare insieme, scoprendo e potenziando le abilità di ciascuno, provando emozioni e sentimenti mai affiorati prima. L'attività teatrale che abbiamo condotto durante l'anno scolastico è stata essenzialmente una ricerca intesa a farci guardare dentro, a farci conoscere e, quindi, a progettare con maggior consapevolezza il nostro futuro. Abbiamo cercato dei nuclei tematici su cui riflettere; abbiamo individuato le nostre caratteristiche e ci (cont. pag.2)



## NOI E IL LAVORO

### La sfida di domani

Essendosi allargato in terza media l'orizzonte delle nostre esperienze culturali, noi ragazzi abbiamo sentito più volte l'esigenza di confrontarci con il mondo del lavoro. In procinto di conseguire la licenza media siamo, infatti, chiamati a fare delle scelte che avranno una ricaduta in questo campo. D'altra parte, scegliere oggi bene gli studi da fare, significa domani poter scegliere un lavoro che ci piace. Lo studio ci permette di ampliare le nostre conoscenze e di rafforzare le nostre abilità, in modo da fare domani un lavoro più qualificato che ci dia soddisfazione. Amare il proprio lavoro è privilegio di pochi.... Più spesso sentiamo persone che se ne lamentano. e' malinconicamente vero che molti lavori non sono amabili, ma è anche vero che ogni lavoro ha la sua dignità, quando è svolto in modo serio e responsabile. Del resto in tutte le epoche il lavoro è stato e continua ad essere l'attività fondamentale per procurare all'uomo i beni di cui ha bisogno per vivere, ma anche il mezzo per esercitare in modo creativo la mente e lo spirito. Nel nostro Stato il lavoro è ritenuto così importante da essere a fondamento della Costituzione. Il primo articolo afferma: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Nel quarto articolo si legge: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto". Purtroppo spesso si tratta di belle parole, dal momento che trovare oggi, lavoro è assai difficile e la disoccupazio-



zione rende incerto il nostro futuro. Proprio per questo molti di noi hanno deciso di continuare gli studi, convinti della necessità di dover acquisire una preparazione più solida e quindi più adatta ad affrontare le sfide di do-

### ALL'INTERNO:

Partecipazione alla rassegna teatrale

" UN LIBRO TIRA

L'ALTRO"





siamo prefissi di esprimerle sotto forma di copione; abbiamo, perciò, interpretato noi stessi, i nostri vissuti: abbiamo analizzato la realtà quotidiana e le situazioni tipiche dell'adolescenza: l'interesse per le discoteche, per i fast food, per la moda, ecc., rivivendole sul palcoscenico e puntando al superamento della mentalità consumistica, che spesso ci fa considerare "l'aver" presupposto del progresso e del benessere:

Il nostro laboratorio teatrale ha inteso stimolare la riflessione sui comportamenti adolescenziali nonché la ricerca della propria identità, l'organizzazione della personalità sulla base di valori. Abbiamo dato priorità al tema, lanciando un messaggio forte, quello, cioè di non perdere mai la capacità critica e di vivere una vita autentica.

Fabio Nicoletti IIB

*"Il mondo è un immenso palcoscenico e gli uomini, mutando nel tempo i pensieri, i gesti, la voce e gli abiti, recitano continuamente, per tutta la vita, le loro vicende quotidiane come attori comici o tragici."*

(William Shakespeare)



## LA POSTA

Caro direttore,

Sono uno studente pendolare di 13 anni e frequento la seconda media ;viaggio ogni mattina da Belsito per venire a scuola, ma non è questo il problema. Ciò che mi rammarica è che non posso frequentare le attività pomeridiane per la mancanza di mezzi pubblici che congiungono il mio paese con la scuola. Purtroppo, anche per recarmi dai miei compagni devo farmi accompagnare da qualcuno e non sempre ciò è possibile, così perdo tante occasioni ed opportunità che la

scuola propone.

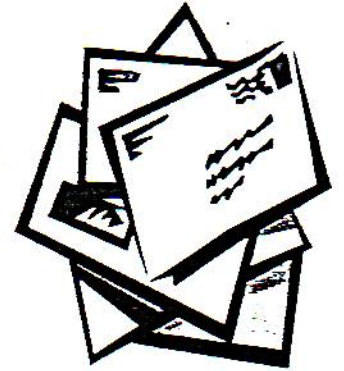
Questo problema credo che non riguarda solo me, ma altri miei coetanei e lavoratori che non hanno un mezzo privato. Il problema mi sta molto a cuore. Saluti

Luigi Tiano

Caro direttore,

sono Sonia, una ragazza di 13 anni. Voglio esporre un problema che si presenta ogni giorno e che mi preoccupa molto: i ragazzi all'entrata e all'uscita da scuola sostano al centro della strada che

patatine, buste di plastica ecc. Purtroppo, siamo noi studenti che quotidianamente trasformiamo la zona che frequentiamo in una specie di discarica. Eppure a scuola facciamo educazione am-



porta a scuola,, ostacolando il traffico. C'è sempre una gran confusione! Le macchine sono costrette a fermarsi in continuazione dinanzi a gruppi di studenti. Credo che ognuno di noi debba sentirsi in pericolo! Ciao. Sonia

bientale!

Io penso che sarebbe opportuno potenziare la segnaletica e porre qualche contenitore di rifiuti nei pressi della scuola. Inoltre voglio dire a tutti i miei coetanei: cerchiamo di rispettare di più il nostro ambiente.

Bacioni,

Fabio Nicoletti

Cari lettori

Sono un ragazzo frequentante la seconda media e vorrei sottoporvi un importante problema che interessa tutta la comunità: i rifiuti. Siamo alle soglie del duemila, ma pare che la nostra società non sia evoluta come si pensa. Infatti, durante il tragitto che percorro ogni giorno uscendo da scuola, per recarmi alla fermata del pullman, resto sbalordito nell'osservare centinaia di rifiuti sparsi sul verde e sulla strada: lattine, buste di





## L'emigrazione nella valle del Savuto

L'emigrazione, si sa, è un fenomeno di sradicamento della popolazione dal proprio luogo di origine che ha coinvolto in varie fasi tutti i paesi della provincia, compresi quelli della valle del Savuto, di cui fa parte Rogliano. Per non perdere la memoria di questo doloroso fenomeno che ha segnato la nostra comunità, privandola di molte delle sue energie migliori, noi ragazzi della 3 E abbiamo fatto un lavoro di ricerca per analizzarne le cause e le tappe, spesso traendo le testimonianze nell'ambito delle nostre stesse famiglie, ciascuna delle quali ha un emigrante nella sua storia. La forte emigrazione dalla valle si spiega in relazione al suo territorio collinare, caratterizzato da fenomeni di dissesto idrogeologico. In esso, l'agricoltura condotta in passato su terreni poveri o frazionati e l'artigianato erano le uniche risorse. L'esodo ha causato in questi paesi lo svuotamento delle campagne e l'abbandono di vecchi e fiorenti mestieri. Si possono riconoscere in esso tre fasi:

### Periodo fra il 1900 e il 1911

Si tratta di un decennio cruciale, perché l'emigrazione che negli anni precedenti aveva interessato anche le regioni povere del nord, si concentra essenzialmente nel sud coinvolgendo circa 1.780.000 unità. Le motivazioni sono tutte di natura economica: scarsa capacità produttiva della terra;

inconsistenza dei capitali da investire;

sudditanza dei contadini nei confronti dei padroni.

I contadini soffrono perché i raccolti sono poveri e perché non possiedono la terra che lavorano. I proprietari sono esosi, per-



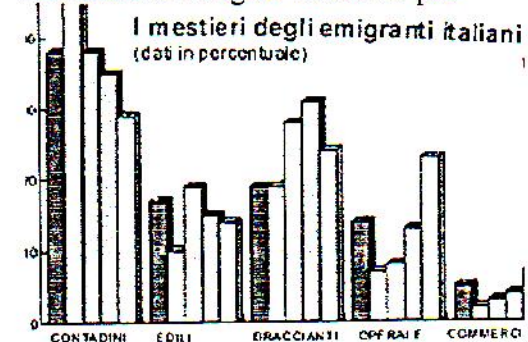
ché penalizzati dalle continue calamità, come la distruzione degli uliveti a causa della mosca olearia o della siccità. Nei campi gli strumenti di lavoro sono vecchi ed obsoleti, ma pochi ne commissionano di nuovi agli artigiani. Nelle botteghe il lavoro scarseggia. Anche il commercio languisce; la miseria è nera. Di conseguenza molta gente è costretta ad emigrare. Si tratta di contadini, pastori, braccianti che si recano nell'America del Nord a lavorare nelle miniere o nell'America del Sud a prestare la propria opera nell'agricoltura di quel continente.

### Periodo fra il 1946 e il 1957

Riprendono le correnti migratorie sospese dalla guerra e dal fascismo. Il nuovo flusso è agevolato dal richiamo di congiunti rimasti in Italia o da contratti di lavoro procurati da coloro che erano già all'estero. Le mete sono l'Argentina, il Canada, gli USA, cui si aggiungono il Venezuela e l'Australia. In questa fase c'è un minimo di assistenza da parte dello Stato con contributi per il viaggio. Ma nei paesi di destinazione gli emigranti non trovano nessuna tutela e devono accettare i lavori più pesanti nelle miniere o nell'edilizia. Dalla valle del Savuto emigrano circa 7462 persone.

### Periodo tra il 1958 e il 1971.

Mentre inizia il boom per l'industria italiana, che sta nascendo al Nord, si registra al Sud un incremento considerevole delle partenze verso il Canada, mentre crolla l'emigrazione verso l'America latina. Raddoppia quella verso la Germania che era già iniziata negli anni precedenti. La quota delle partenze si attesta intorno alle 4117 unità. Si tratta di operai, muratori, scalpellini, lavoratori di vario tipo che vanno a svolgere mansioni pre-



cise nell'industria.

Concludendo, quasi tutte le famiglie della valle del Savuto hanno pagato il loro tributo alla emigrazione e hanno, perciò, le loro storie tristi da raccontare. Sono storie di sacrifici e di lacrime mai narrate, perché la storia umile e misera degli emigranti non è stata mai ascoltata e la struggente nostalgia che provavano, stando lontani, non è stata mai compresa. Di questa storia resta qualche lettera o qualche fotografia sbiadita che qualcuno custodisce ancora gelosamente e che gli scrittori di storia locale si affannano a cercare, per arricchire i loro scritti. La maggior parte di coloro che hanno varcato l'oceano non è più tornata indietro. Gli emigranti hanno costruito la ricchezza dei paesi dove sono andati a lavorare, ma i risparmi che inviavano in Italia, creavano benefici anche per la nostra economia. Paradossalmente le loro rimesse servivano a finanziare l'industria del Nord.

**Alunni: 3 E**



# ANALISI DELLA POPOLAZIONE DI ROGLIANO E DEI PAESI VICINIORI

Abbiamo voluto rappresentare con grafici un dato sociale di vitale interesse: dimostrare le reali caratteristiche della popolazione di Rogliano e quelle dei paesi più vicini.

Lo scopo prefisso è quello di evidenziare, oltre l'importanza che la statistica ha acquisito nello studio dei fenomeni, sociali, l'invecchiamento della popolazione nei paesi, presi in esame, che non si discosta di molto dalla media nazionale; invecchiamento che è dovuto a diversi fattori, quali: la minore richiesta di manodopera nei campi, l'inserimento della

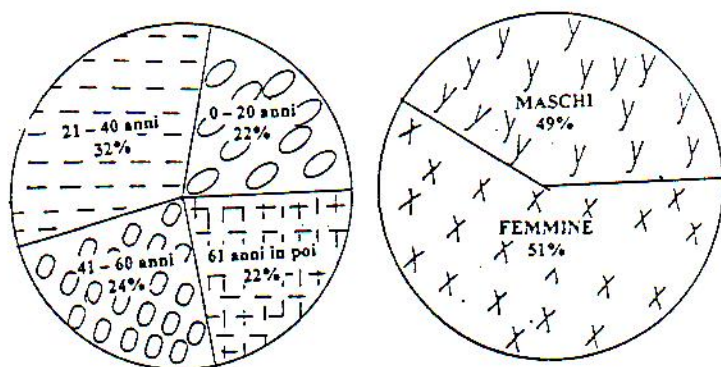
donna nell'attività lavorativa e l'aumento delle spese che si devono sostenere per allevare e istruire i giovani. Un altro dato è il confronto tra la popolazione maschile e quella femminile, che risulta essere nel complesso uguale per Rogliano, Marzi e Santo Stefano, mentre non è così per Carpanzano, in quanto le donne fanno registrare una percentuale più elevata degli uomini.

Dagli aerogrammi si delinea, come, ai nostri giorni la popolazione dei quattro

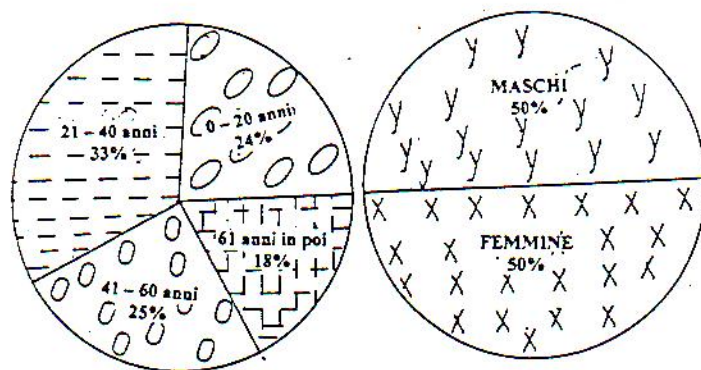
comuni analizzati va invecchiando.

Tale considerazione, del resto, può applicarsi anche alla popolazione italiana, la quale registra un numero sempre maggiore di persone anziane: su 100 Italiani, gli anziani con più di 60 anni sono 20, mentre il numero dei giovani diminuisce sempre di più.

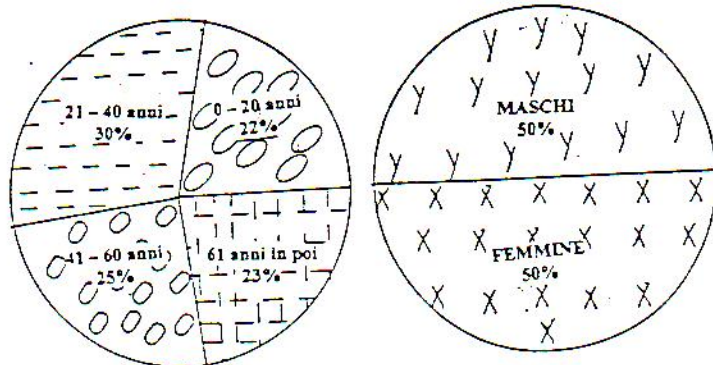
ROGLIANO



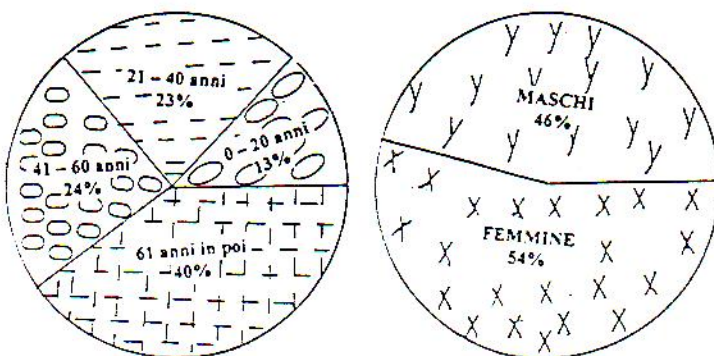
SANTO STEFANO DI ROGLIANO



MARZI



CARPANZANO



(Palazzo Angela, De Biase Michele)



## IL PROBLEMA DEMOGRAFICO IN ITALIA E A ROGLIANO

La demografia studia le caratteristiche sociali proprie delle popolazioni umane, viste attraverso la loro evoluzione nel tempo. Un ramo di questa disciplina è la demografia statistica, la quale si occupa degli eventi, che si verificano nelle popolazioni quali nascite, matrimoni, morti, malattie e altro. I dati necessari per costruire le statistiche demografiche provengono oggi per lo più dai censimenti. Nella statistica demografica il concetto più rilevante è quello del tasso di natalità, che misura in pratica la crescita della popolazione.

In particolare questo tasso indica il numero di nascite avvenute in una popolazione in un certo periodo di tempo ed è generalmente espresso dal numero al netto dei nati vivi all'anno ogni 1000 abitanti. Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi al tasso di natalità in Italia dal 1950 al 1993.

In Italia :

Anno	Tasso di natalità ‰
1950	19,6
1955	17,7
1960	17,9
1965	18,8
1970	16,5
1975	14,8
1980	11,3
1985	10,1
1990	10,0
1993	9,2

In Italia il problema demografico è assai sentito, perché il tasso di natalità negli ultimi anni è diminuito costantemente ed in maniera considerevole, come appare nella tabella precedentemente evidenziata.

Nel 1997 l'Italia è stato il secondo paese al mondo per bassa natalità, registrando la cifra di 9,6 nati ogni mille abitanti.

La diminuzione delle nascite in Italia è dovuta soprattutto all'inserimento delle donne nell'attività lavorativa; all'aumento delle spese che si devono sostenere per allevare ed istruire i figli ed alle politiche sociali, che non danno un sostegno adeguato alle famiglie per favorire l'aumento delle nascite. Per fortuna il tasso di mortalità, che indica il numero dei morti ogni mille abitanti, è diminuito grazie soprattutto ai progressi della medicina.

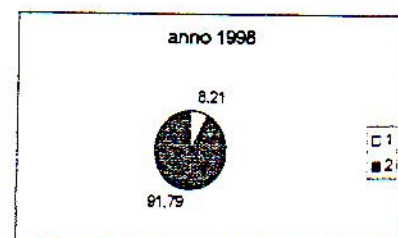
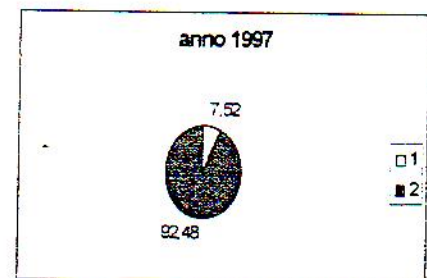
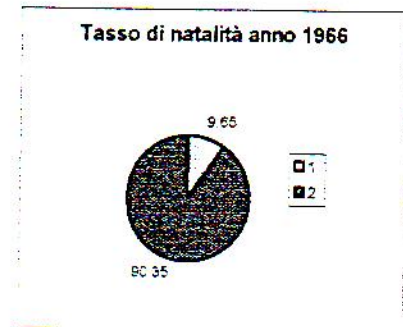
Oggi perciò la popolazione italiana va verso la crescita **zero** cioè verso una situazione in cui il numero delle nascite e quello delle morti si equivalgono.

Rogliano non si differenzia dai dati nazionali; infatti il suo tasso di natalità, considerato negli ultimi tre anni, è in costante diminuzione, come appare

A Rogliano :

Anno	Tasso di natalità ‰
1996	9,65
1997	7,52
1998	8,21

Utilizzando questi ultimi dati, possiamo costruire alcuni grafici, che evidenziano in maniera più diretta come l'andamento della popolazione roglianese sia in linea con quello nazionale.



Marco Domanico I B



## INSIEME NELLO SPORT

Noi ragazzi amiamo tanto lo sport, che ci consente di vivere piacevoli momenti insieme. E' vero, anche a scuola siamo "insieme", ma in una circostanza diversa, soprattutto a livello psicologico. Purtroppo le strutture sono molto carenti nella nostra zona; anche Rogliano, che è il più importante centro della valle del Savuto lascia a desiderare da questo punto di vista e si aspetta con ansia

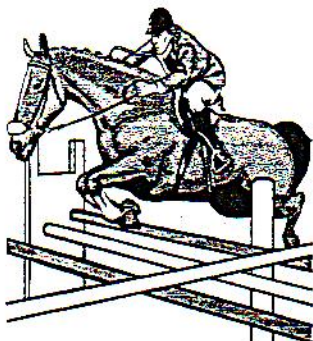
l'apertura del Palazzetto dello sport. Attualmente lo sport lo seguiamo soprattutto in Tv; gli sport preferiti sono: la formula 1, la pallavolo, il calcio. Alcuni di noi, nei periodi in cui è possibile, frequentano la piscina di Malito, altri la pallavolo o la scuola di calcio. Alcuni sport sono completamente inesistenti! Eppure lo sport è certamente uno strumento di promozione di valori etici oltre che di benessere fisico! Ormai da tutti lo sport è considerato un antidoto al disagio giovanile, perché consente di trascorrere in modo proficuo il tempo libero. Inoltre tante nostre potenzialità emergono

proprio nella pratica sportiva. Se avessimo la possibilità di frequentare degli sport, probabilmente potremmo scoprire delle importanti risorse in noi stessi. Speriamo che anche la scuola si arricchisca di strutture sportive, offrendoci nuove e valide opportunità.

(A. Aquino, F. Carpino, F. Muraca, L. Minci - C.I.I.B)



Didascalia della fotografia o immagine



### DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO.:

Art.24: Ogni individuo ha diritto al riposo e allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro....

### CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA.- Art.31

Gli stati riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e allo svago, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età, ed a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

## CONDIVIDERE E' GIOIA

*Non lasciate che passi un solo giorno  
senza che sia levato un raggio di felicità  
su un cuore triste.*

*Chi nel cammino della vita  
ha acceso anche solo una fiaccola  
nell'ora buia di qualcuno,  
non è vissuto invano!*

**Madre Teresa di Calcutta**



## PADRE PIO AGLI ONORI DEGLI ALTARI

Una marea di pellegrini a Roma per la sua beatificazione

Domenica 2 maggio, in piazza San Pietro a Roma, si è celebrata la beatificazione di Padre Pio l'umile fraticello di Pietrelcina. È stato proprio Giovanni Paoloni ad affrettare la causa della santificazione, a soli 20 anni dalla morte del frate, avendo lui stesso sperimentato la capacità che questi aveva di fare miracoli, mentre il futuro papa era ancora un giovane vescovo di Cracovia. Il Pontefice ha ricordato la lettera inviata allora al frate, affinché intercedesse in favore di una sua amica, che sfuggita ad un campo di concentramento, rischiava di morire a causa di un cancro. Le parole del Papa nel rito di beatificazione hanno descritto un frate di grande umanità, che si impegnò sempre per alleviare le pene di tante famiglie.

La data più importante nella vita di Padre Pio è quella dell'8 settembre 1911 quando sulle sue mani, sui suoi piedi, sul costato apparvero le stimmate che lo fecero diventare l'uomo dei miracoli e della spiritualità. A proposito di miracoli, quello che la chiesa ha ritenuto fondamentale per la sua proclamazione a santo riguarda la guarigione inspiegabile di una donna, presente alla beatificazione, quale testimone vivente della santità del frate. Padre Pio per oltre 50 anni sopportò una vita di dolore e di sofferenza, mai rinunciando alla preghiera e alla dedizione verso i sofferenti. Nonostante ciò non sempre fu amato, come spesso succede alle persone elette, anzi fu deriso e ostacolato anche da uomini della



chiesa. Utilizzando le offerte dei fedeli, Padre Pio fece costruire sul costone della montagna di Pietrelcina un ospedale, che oggi è il più importante centro di cura del sud. Nel nome di questo umile fraticello si aiutano i poveri e i sofferenti; egli è oggetto di devozione in tutto il mondo.

Cairo, Ceraudo, Croce, Migliori, Staccuneddu, Spadafora, Segreto, Ruffolo. Alunni 1 E.

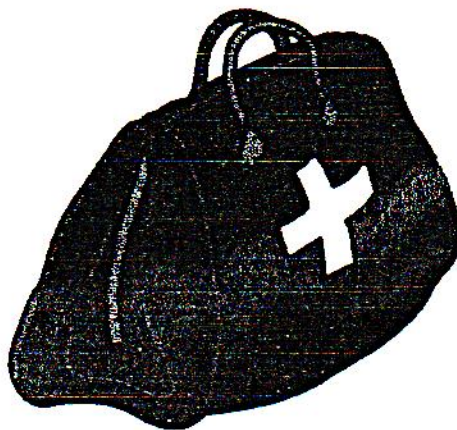
## TRAPIANTI: ora siamo tutti donatori

*Finalmente nel marzo scorso è giunta in porto nel nostro paese la legge sui trapianti e sulla donazione degli organi. Il dibattito in Parlamento aveva ripreso vigore dopo la triste vicenda dei coniugi Green, che venuti dall'America in Italia per turismo, persero il loro figlioletto Nicholas, barbaramente ucciso da due rapinatori.*

*Pur nella disperazione del momento in cui vennero a trovarsi, queste persone ebbero il coraggio di donare gli organi del figlio, dando con il loro gesto un grande esempio di umanità e di civiltà.*

*Con la nuova legge diventiamo tutti donatori, perché vi è introdotto il principio del silenzio -*

*assenso. In pratica la nuova norma stabilisce che i cittadini devono esprimere il loro parere sulla*



*donazione dei propri organi. Colui il quale non darà una risposta, dopo che ci sarà stata una opportuna campagna di informazione,*

*verrà considerato automaticamente un donatore. Questa legge ci mette al passo con gli altri paesi europei, dove la donazione è da tempo regolamentata.*

*Inoltre essa dà una speranza in più agli ammalati in lista di attesa, alleviando il loro calvario nella speranza di avere prima o poi un organo da parte di qualche sconosciuto donatore.*

M. V. Marino, C. Mirabelli, A. Liguori, G. Renzo, C. Ambrogio, A. Savuto, M. Acquesta, S. Ambrogio. I E



## LA PREVENZIONE DENTALE

**Intervista al dott. Mario Mauro, dentista, specialista in ortognatodonzia**

L'educazione sanitaria rientra a pieno titolo nel processo educativo perché, aiutandoci ad individuare le situazioni che producono rischi per la nostra salute, ci rende più attenti alla sua tutela e di conseguenza protagonisti del nostro benessere. Alla nostra età, in cui si comincia ad avere consapevolezza di sé e del proprio corpo, è molto sentito il problema dei denti, in quanto una bocca sana e bella è sinonimo di sicurezza. Purtroppo l'incidenza della carie, nell'adolescenza è assai elevata, anche se sono ancora molte le possibilità di prevenzione. In classe, perciò, abbiamo affrontato questo argomento, per imparare a conoscere i denti e i fattori che ne favoriscono la salute. Inoltre abbiamo intervistato il dottor Mario Mauro al quale abbiamo posto le seguenti domande:

**- A quale età bisogna cominciare a controllare lo stato dei denti?**

- Premesso che anche i denti decidui devono essere curati e salvaguardati, si deve porre attenzione alla salute orale del fanciullo a partire dal sesto anno di vita, quando avviene l'eruzione dei primi incisivi e molari permanenti, attraverso controlli periodici atti non solo a valutare il rischio carie, ma anche per prevedere le possibilità di all-

neamento delle arcate.

**-In che modo si può contribuire ad un sano ed equilibrato sviluppo dei denti?**

Lo sviluppo delle arcate dentarie è un fenomeno complesso in cui sono coinvolti numerosi fattori. Agire su di essi richiede competenze specifiche di dentisti specializzati, oltre ad un grande impegno sociale di educazione sanitaria e di prevenzione. Una corretta igiene orale, l'adozione della fluoroprofilassi, il cambiamento delle abitudini alimentari sono alla base di tutto ciò.

**-Quali cibi si devono, dunque, consumare preferibilmente?**

Quelli fibrosi e consistenti come il pane integrale, le verdure, i cibi crudi, perché questi hanno un'azione detergente sui denti, in quanto aumentano la durata della masticazione e il flusso salivare, favorendo l'allontanamento dei residui alimentari dalla bocca. Al contrario, i cibi zuccherini, come dolci, cioccolata, caramelle, biscotti, merendine, dovrebbero essere limitati sia come quantità, sia come frequenza durante la giornata.

**-Che cosa è la carie? Come si manifesta? Quali ne sono le cause?**

La carie è un processo distruttivo lento, localizzato sui tessuti duri del dente, dalla superficie in pro-



fondità, caratterizzato dalla progressiva decalcificazione e successiva dissoluzione della impalcatura dentale. La carie è la principale delle malattie della bocca e si manifesta, generalmente, con la formazione di una cavità di colore scuro e di consistenza molle nei solchi dei denti e sulle pareti interdentali. Il dolore ne è la prima manifestazione. Le cause che la provocano sono molteplici. Si tratta dei fattori della placca batterica, della alimentazione, della igiene e profilassi, dell'anatomia e fisiologia dei denti e di quelli della predisposizione individuale, fattori tutti che interagiscono tra loro. Sarebbe lungo esaminarli singolarmente, ma il processo di formazione della carie si può rappresentare come la decalcificazione che avviene per opera di sostanze acide prodotte dai microrganismi che compongono la placca batterica, non rimossa dalle superfici dentarie.

**-Come prevenire la carie?**

La prevenzione della carie passa attraverso lo sviluppo sano dei tessuti duri dei denti che potranno resistere meglio all'azione decalcificante della placca. In questo senso sono importanti la dieta e l'apporto di certi elementi come il calcio e il





Fluoro durante l'epoca dell'accrescimento dentale. Sui denti già formati la prevenzione della carie passa attraverso la riduzione del numero e dell'intensità degli attacchi acidi durante la giornata, sia limitando i pasti cariogeni e rimuovendo la placca batterica, sia rafforzando lo smalto mediante fluoroprofilassi.

**-In che cosa consiste la fluoroprofilassi?**

La fluoroprofilassi è l'apporto di fluoro alle strutture dentali durante l'epoca del loro sviluppo, integrando la dieta. In questo senso è importante nella prevenzione cosiddetta primaria della carie. Ma lo è anche nella prevenzione secondaria della carie stessa, attraverso l'applicazione topica del fluoro sui denti, sia con dentifrici e collutori fluorati, sia mediante applicazioni dentistiche come la ionofluoresi e le docce dentali

**-Quali sono gli strumenti per una corretta igiene orale?**

Come ho detto prima, al fine di prevenire gli attacchi acidi della placca batterica, nonché le malattie gengivali ad essa legate, una igiene orale può essere ritenuta corretta, solo se è efficace a rimuovere la placca stessa. Gli strumenti adatti sono quelli ad azione meccanica come lo spazzolino e il filo interdentale. Al contrario, l'azione chimica di scioglimento della placca batterica, come rivendicato da certi collutori e dentifrici o addirittura da gomme da masticare per il loro presunto contenuto di particolari sostanze è illusorio e controproducente.

**-Che cos'è la placca e che cosa provoca ai denti e alle gengive?**

La placca batterica è una pellicola in continua formazione ed evo-

luzione, causata dalle sostanze organiche e dai batteri che aderiscono fortemente alle superfici dei denti. In particolare si forma nei solchi, nelle fossette, negli spazi interdentali e nei colletti gengivali. La sua composizione è influenzata sia dalla dieta, cioè dai cibi che vengono a contatto del cavo orale, sia dalle manovre di igiene. Essa è la causa delle due principali e più diffuse malattie orali, cioè la carie e la parodontosi, intesa quest'ultima come l'insieme delle alterazioni che colpiscono i tessuti di sostegno dei denti, come la gengiva

**-Dopo che la placca si è formata, come può essere rimossa?**

La rimozione, come ho già detto, è quasi esclusivamente meccanica e deve essere effettuata con mezzi meccanici, come le setole dello spazzolino o le fibre del filo interdentale.

**E' utile nell'età adolescenziale usare i collutori?**

Durante l'adolescenza sono utili i collutori al fluoro cioè soluzioni contenenti composti di fluoro disponibile, dopo che è stato applicato nella cavità orale, a fissarsi sulla superficie dello smalto, rendendola più resistente alla carie.

**Quali sono le anomalie dei denti in cui è necessario intervenire con apparecchi ortodontici?**

Sarebbe molto lungo elencare le anomalie per le quali è necessario adottare terapie ortodontiche. Semplificando si possono distinguere: le anomalie di numero, di posizione, di allineamento, vale a dire i den-

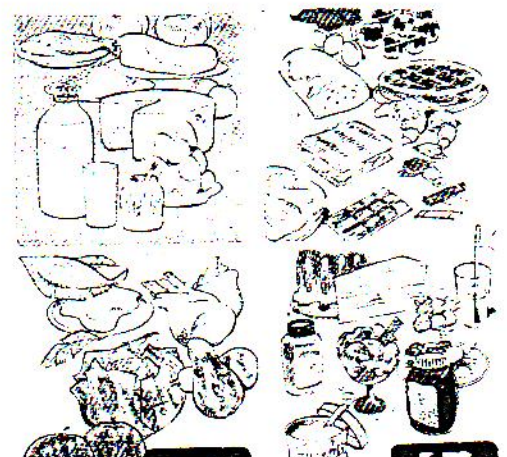
ti storti, le anomalie di combaciamento delle due arcate dentarie, come il morso aperto, profondo, incrociato; le abitudini viziate, come i vari tipi di succhiamento; le anomalie dello scheletro cranio-facciale. In alcuni casi alcune di esse possono manifestarsi contemporaneamente.

**-Potrà esserci in futuro un vaccino contro la carie?**

Nei vari tentativi fatti finora, ci si è resi conto che si tratta di una strada non praticabile. Infatti il meccanismo dei vaccini è quello di stimolare le difese immunitarie, attraverso la produzione di anticorpi rivolti contro i microbi. Nel caso di quelli del cavo orale e della placca batterica, un vaccino non sarebbe efficace per diverse ragioni.

Le risposte del dottor Mauro confermano l'importanza della prevenzione. Essa dovrebbe essere portata avanti dalle strutture pubbliche, dalla scuola e dalla famiglia, consapevoli insieme che, alle porte del duemila, la salute orale dei fanciulli passa non solo attraverso migliori opportunità di diagnosi, ma anche attraverso un atteggiamento più moderno della gente verso i problemi sanitari.

**Alunni 1 E.**





## RINVENUTA UNA NECROPOLI NELLA ZONA "TORRE TOSCANA" DI BELSITO

La sensazionale scoperta di una necropoli a Belsito ha attratto l'attenzione degli studiosi, che stanno conducendo i lavori guidati dal professor Giuseppe Roma, docente di archeologia cristiana presso l'Unical. La necropoli risale all'alto medioevo, precisamente al VI - VII secolo dopo Cristo: Sono state trovate numerose tombe, di cui alcune intatte, scheletri, resti di ossa, manufatti: Gli studi metteranno in luce sicuramente notizie inte-

ressanti circa la popolazione; intanto il prof. Roma afferma che "i fori accanto alle tombe, la tecnica di escavazione della roccia, la posizione delle tombe stesse non lasciano dubbi sulla identificazione di un'area sepolcrale attribuibile al periodo tardo-antico". La posizione delle tombe, con la testa rivolta ad ovest, mette in luce tutta una simbologia riguardante il culto dei morti. Infatti, la testa rivolta al punto dove



Il momento dell'apertura di una delle tombe inviolate

tramonta il sole sta ad indicare il tramonto della vita. La zona, denominata ,ormai, "sito archeologico del Savuto", è ancora tutta da scoprire, perciò i lavori continueranno

per diverso tempo sulla collina. Anche noi alunni, come altri visitatori, vorremmo recarci nella suddetta zona, visto che il nostro programma di storia quest'anno ci ha consentito di parlare di archeologia.

(Lorella Zumpano-IB)



La zona degli scavi con i ricercatori a lavoro

(Cont. da pag.1)

mani. In questa direzione, anche la frequenza delle scuole superiori presenti nel territorio, quali il Liceo Scientifi-

co "A. Guarasci" e l'Istituto tecnico commerciale "Serra", ci sembra adatta per attrezzarci di quella cultura necessaria a svolgere adeguatamente i compiti che verranno.

Alunni III E: L. Rota, Michele De Biase, I. Carpino, S. Ruffollo, G. Ricca

### SOMMARIO

LETTERE

STORIA

ATTUALITÀ

SALUTE

INCHIESTA

CRONACA

POESIE

SPORT

RUBRICHE



## PER OSSERVARE GLI ESPERIMENTI VISITA ALLA CITTA' DELLA SCIENZA

Giorno 14 maggio, noi alunni della II B insieme a quelli della I E, accompagnati dalle professoresse Aiello, Ritacca, Venneri e Domanico abbiamo partecipato al viaggio d'istruzione a Napoli e Bagnoli. Già alla partenza eravamo entusiasti, curiosi e con tanta voglia di divertirci. Arrivati a destinazione con un po' di ritardo, abbiamo subito seguito i nostri itinerari: Palazzo Reale, Maschio Angioino, città della scienza e passeggiata sul lungo mare. Al Palazzo Reale, pieno di visitatori, abbiamo avuto a disposizione una guida solo per le prime tre stanze, dette anticamere, fino alla sala del

trono. Il palazzo, risalente al 1600, fu fatto costruire dai vicerè spagnoli che in quel tempo dominavano a Napoli e in parte dell'Italia. Nella sala dei ricevimenti abbiamo ammirato dipinti di Mattia Preti, vasi cinesi, preziosi lampadari, tappeti antichi e il ricco arredo dell'epoca. In alto erano rappresentate le regioni facenti parte del regno di Napoli, compresa la Calabria. Ultimata la visita, abbiamo dovuto rinunciare a vedere il Maschio Angioino per mancanza di tempo e ci siamo subito recati al ristorante, situato nel parco giochi della città della scienza. All'interno di questa abbiamo osservato gli esperimenti riguardanti l'aria, la luce, i difetti dell'occhio, i terremoti e i virus. Inoltre abbiamo ammirato uno stagno nel quale erano presenti rane e girini, piante velenose e carnivore.



Tra i tanti esperimenti ai quali abbiamo assistito, ci hanno colpito molto quelli riguardanti l'aria e la luce. Uno di questi consisteva nel mettere insieme i colori dell'arcobaleno, la cui unione dava vita al bianco.

Ci siamo soffermati a lungo ad osservare i difetti dell'occhio, facendo ognuno di noi, delle rilevazioni personalizzate, sicché molti misteri della scienza ci sono stati chiariti. L'ultima tappa del nostro viaggio sul lungo mare ci ha permesso di ammirare le variopinte bancarelle napoletane e di fare qualche compera. Abbiamo vissuto una giornata stupenda, indimenticabile durante la quale ci siamo divertiti molto e abbiamo anche appreso tante cose.

**LUIGI TIANO II B**

### **Anche il nostro recital alla Rassegna teatrale: "UN LIBRO TIRA L'ALTRO"**

Venerdì 21 maggio, alcuni componenti delle classi II B, I B, III E e I E, accompagnati dal preside e dalle organizzatrici, professoresse Aiello e Venneri, si sono recati a Scigliano per presentare il nostro recital: "Un cuore per i manichini", nell'ambito della rassegna:

"Un libro tira l'altro". Abbiamo recitato in un teatro molto spazioso e nonostante fossimo pieni di ansia e di tensione dovute al confronto con le altre scuole, lo spettacolo è stato applaudito e tutti si sono complimentati con noi e con le professoresse. Cre-  
 ta sia dovuta al fatto che abbiamo interpretato situazioni adolescenziali; inoltre il corpo di ballo si è esibito con disinvoltura, dando prova di abilità. Anche il look era ben curato. Noi crediamo che queste manifestazioni siano uno stimolo a sviluppare le nostre potenzialità. CLASSE II B





## VISITA AL MUSEO

per apprezzare l'arte

L'eccezionale mostra pittorica, dedicata a M. Preti nel museo civico di Rende, ha permesso a noi ragazzi della I E di visitare per la prima volta un piccolo tempio dell'arte. Scopo di questa uscita didattica, effettuata giovedì 29 aprile, è stato non solo quello di ammirare la pittura di questo illustre calabrese, giudicato dai critici "un gigante", ma anche di sensibilizzare il nostro animo al godimento delle opere degli artisti. La guida ci ha mostrato le dieci tele che fanno parte della mostra e che sono state prestate direttamente dai musei di Malta. In questa città il celebre pittore, nato a Taverna, in Calabria, ad un certo punto della sua vita si trasferì e visse per tanto tempo, realizzando su commissione straordinarie tele a carattere religioso. Egli è, infatti, grande rappresentante della pittura del

seicento essenzialmente sacra e basata sui chiaro-scuro. Tra i dipinti esposti a Rende, sicuramente i più impressionanti sono: il San Sebastiano e la Madonna



delle lacrime. Nel primo, ispirandosi alla gente del popolo, l'artista ritrae un santo muscoloso e forte con tale maestria da dare l'impressione che la figura esca dalla tela. Nel secondo quadro M. Preti dipinge sul legno una piccola immagine della Vergine, che piange. La eccezionalità del dipinto consiste nella capacità dell'artista di costruire un volto carico di drammaticità in proporzioni ridotte e usando solo due colori. In ogni caso il quadro più monumentale della mostra è: il Riposo durante la fuga in Egitto, giudicato tra i capolavori di M. Preti e "una delle più singolari pitture del nostro seicento".

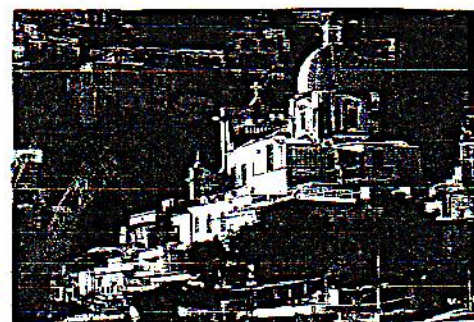
C. Marasco, I. Porco, G. Succurro, S. Cappa, M. Scalzo. I E

## A NAPOLI E DINTORNI

per la gita di fine triennio

*Per quattro indimenticabili giorni, guidati dal preside, da alcuni professori e con i nostri compagni, siamo stati in gita nelle località più belle della Campania. Questo viaggio d'istruzione chiude per noi il ciclo della scuola media, ma di esso difficilmente ci dimenticheremo, come accade per tutte*

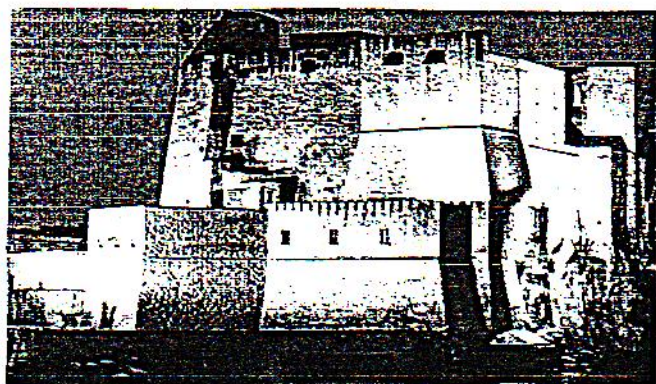
*le esperienze legate all'adolescenza. Quando capita di divertirsi con i professori, si riesce meglio a capire che essi stanno davvero dalla nostra parte. Insieme abbiamo ammirato l'arte e le bellezze naturali di una terra che è stata crocevia di popoli e culture. Naturalmente abbiamo dedicato molto spazio*



*Esso è tra i più incantevoli e suggestivi di tutto il bacino del Mediterraneo. Capri ci è sembrata un'isola di sogno e nel suo mare azzurro avremmo voluto tanto tuffarci. Lungo il viaggio di ritorno la splendida costiera amalfitana non ha finito di stupirci.*

*a Napoli e ai suoi monumenti, che ci hanno fatto ripassare un po' di storia, ma il nostro interesse è stato catturato soprattutto dal paesaggio costiero.*

*L'allegria Brigata della 333 E*





## Visita alla mostra di Mattia Preti

Un'uscita didattica molto interessante è stata quella che ci ha permesso di visitare una mostra pittorica di grande valore artistico, cioè quella relativa al grande Mattia Preti. Questo importante pittore del 600, appartenente alla corrente denominata Barocco, nacque in Calabria, a Taverna, in provincia di Catanzaro e ciò spiega gli sforzi da parte del museo per allestire la mostra nella ricorrenza del trecentesimo anno della sua morte. La visita è stata per noi un'occasione per accrescere le nostre conoscenze nonché per rafforzare la nostra sensibilità verso l'arte. Abbiamo potuto ammirare delle tele che solitamente sono esposte a Malta, dove Mattia Preti visse ed operò. Per lo più le tele erano a carattere religioso e mettevano in evidenza la capacità del pittore di usare pochi colori e poche pennellate, creando delle immagini molto espressive. Ci ha colpito soprattutto la tela di S. Sebastiano trafitto dalle frecce e il piccolo quadro su legno della Madonna delle lacrime, in cui l'artista riesce a far



emergere la grande sofferenza della Vergine, utilizzando solo due colori. Anche se la Calabria ha avuto l'onore di dare i natali a Mattia Preti, non ha saputo apprezzare il

suo valore, universalmente riconosciuto ed ammirato.

*Luigi Tiano*

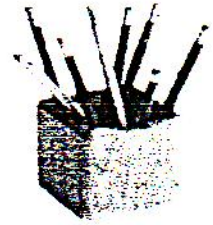


*Mattia Preti:  
(Taverna 1613-La Vallenata 1699)  
"Il Soldato"*





## POESIE



### DENTRO DI ME RACCHIUDO

Se discuto su problemi odierni  
mi sembra di non essere ascoltata.  
Come mai?

Il perché è nascosto dentro  
le nostre parole,  
dentro le nostre idee,  
che rimangono racchiuse  
in un cassetto senza chiave,  
ed è tutto come un tuono  
che mi rimbalza fra i sensi,  
che il calore di un abbraccio  
fa calmare e dentro di me  
ritorna il sereno.

Quello stesso calore  
che fa rinascere in me  
la speranza di un dialogo  
per aprire le porte alla vita.

(M. Beatrice Falbo)

### CERCO LA PACE

Cerco un mondo dove  
la gente sia dolce come un gattino,  
disponibile come il sole  
che ogni giorno ci riscalda;  
ma dov'è?

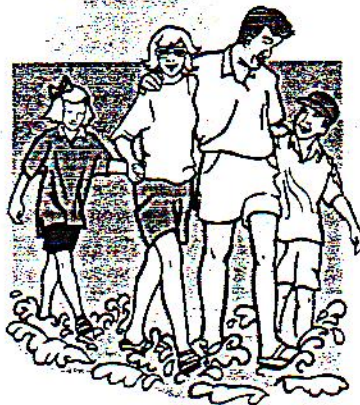
Ho provato inutilmente,  
ma penso che la terra sia solo  
un grande pallone che gira.  
Alla gente non importa niente  
se non esiste la pace,  
se non esiste un amore  
profondo come l'oceano.  
Non siamo tutti uguali, lo so,  
ma basta niente per fare pace,  
anche una stretta di mano.  
Basta un pizzico di volontà  
e la pace si creerà.

(M. Beatrice Falbo)

### LA FAMIGLIA OGGI

*La famiglia è la vita:  
ti accontenta schioccando le  
dita,  
ma nei momenti di difficoltà  
non si discute né si parla  
perché c'è altro a cui  
pensare:  
lavorare, preparare....;  
ma i figli vanno affrontati,  
la mamma va aiutata,  
il padre va capito!  
Solo il dialogo può svegliare  
l'armonia dei cuori;  
ma ormai nessuno ama  
e a poco a poco  
ci si brucia con il fuoco:  
droga, alcool, rock and roll...  
I problemi della vita  
aumentano sempre di più  
per non aver dato sfogo  
al dialogo  
capace di evitare  
incomprensioni e rotture.*

(Marco Basile)



### LA FAMIGLIA

Una famiglia unita  
è proprio un vero affare,  
nel bene e nel male  
vi si può sempre contare.  
Problemi di ogni genere  
si possono superare  
perché qualcuno sempre  
sta vicino a te.  
Ognuno serve all'altro  
e non c'è nessun baratto:  
insieme e tutti uniti  
una roccia si può formare.

(Luigi Tiano)

### La pace che verrà

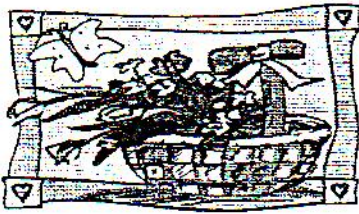
Verrà un giorno  
più bello degli altri,  
scoppierà la pace sulla terra  
come un sole di cristallo.  
Uno splendore nuovo  
avvolgerà le cose.  
Gli uomini canteranno  
nelle strade  
liberi e felici ormai.  
L'erba e il frumento  
cresceranno  
sui resti delle armi ormai  
distrutte  
e nessuno verserà  
il sangue del fratello.  
Il mondo sarà allora  
pieno d'abbondanza  
e di freschezza,  
senza frontiere.

(Francesca Carpino)

a cura della C.I. Il B



IMITANDO I POETI



*Primavera*

Nuvole rosa all'orizzonte,  
profumo di mimosa nell'aria,  
gemme colorate nei campi.

Nel cielo di cristallo  
si diffondono le allegre  
risate dei bambini.

Nella strada non più  
solitudine e silenzio.

E' primavera:  
risveglio della natura,  
risveglio della vita.

**M. Valeria Marino**

*VECCHI*

*Poveri volti  
appassiti,  
chiamano da lontano  
i ricordi.*

*Nel parco nudo  
guardano i bambini.  
Non c'è più tempo  
per sognare.*

**Antonio Montemurro**



*PACE*

*Tagliamo i muri tra le nazioni,  
alziamo ponti nei nostri cuori;  
nascondiamo le munizioni,  
scambiamoci amore e fiori.*

*Tra i popoli non ci sia l'odio,  
ma l'amore.  
Non esaltiamo soltanto  
il nostro io,  
ma la tolleranza  
sia da tutti praticata.*

*Ilaria Porco*

*PENSIERI*

*I nostri pensieri  
sono gabbiani posati  
su scogliere bagnate  
dal mare blu.*

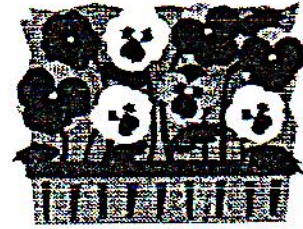
*Prendono il volo  
come tanti bambini  
orgogliosi di volare  
con la fantasia.*

*Carlo Migliori*

*IL VENTO*

*Il vento è un'amaz-  
zone  
che mai si stanca.  
Corre per il mare,  
per i monti  
per il cielo.  
Percorre il mondo  
galoppando.  
Passa e ripassa  
brontolando..*

*Claudia Ceraudo*



*IL NONNO*

*STANCO, CURVO  
COME UN RAMO NODOSO*

*COME L'ALBERO  
HA SOFFERTO SENZA RI-  
PARO,  
SOTTO LA NEVE  
LE GRANDI PENE  
DELLA VITA.*

*PROPRIO COME L'ALBERO  
CHE È ANCORA LÀ  
PIENO DI FORZA.  
ANCHE IL NONNO  
DONA I FRUTTI  
DELLA SUA SAGGEZZA*

*STEFANIA AMBROGIO*

*DIALOGO*

*In famiglia è bello  
dialogare e capirsi.*

*E' anche bello litigare un po'  
per poi riappacificarsi.*

*E' triste non capirsi,  
non amarsi.  
non sorridersi mai.*

*Arianna Liguori*

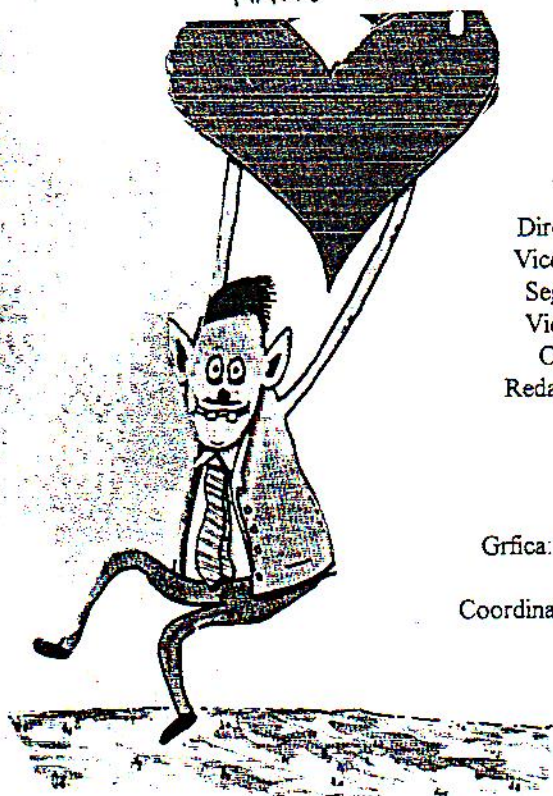
*A cura della IE*



**BUONE VACANZE!**



AMOR AL COR GENTIL  
RATTO S'APPENDE.



Direttore: Fabio Nicoletti  
Vice direttore: Maria Valeria Marino  
Segretario: Luca Salvino  
Vice segretario: Stefania Ambrogio  
Capiredattori: Giuseppe Renzo, Luigi Tiano  
Redattori: Carlo Migliori, Claudia Ceraudo,  
Carmen Mirabelli, Valeria  
Trocini, Francesco Muraca,  
Francesca Carpino, Lorella  
Conforti, Marco Basile  
Grfica: Michele De Biase, Giuseppe Ricca

Coordinatori i proff.: Luisa Venneri,  
Velia Aiello



Arrivederci all'anno prossimo!